

Legge di stabilità, mini rata Imu differita al 24 gennaio. Sì a nuovi stadi ma senza case, sanatoria sui canoni spiagge

Dal differimento del pagamento della mini-rata Imu, alla sanatoria per i contenziosi sui canoni per le spiagge, ai nuovi fondi per gli esodati, ai bonus bebè. Sono alcuni dei principali emendamenti presentati da governo e relatori al ddl stabilità in commissione bilancio alla Camera. Saranno discussi in commissione nella seduta di domenica notte insieme all'emendamento su fondo taglia-cuneo presentato dal governo sabato notte.

Fondo taglia cuneo da spendig e lotta all'evasione

Il Governo presenta il fondo taglia cuneo, ma con aiuti a pioggia

articoli correlati

Legge di stabilità, il no dei sindacati: non c'è shock per l'economia. In arrivo emendamenti di governo e relatori

Doppia mossa Pd per la web tax sugli utili in Italia. Ma Renzi: tema da porre all'Ue

Bonus mobili ed elettrodomestici, la spesa non potrà superare quella per i lavori in casa

Vedi tutti »

Sarà un fondo unico alimentato da due rubinetti: quello dei risparmi di spesa che dovranno arrivare dalla nuova spending review targata Carlo Cottarelli; quello delle maggiori entrate assicurate dalla lotta all'evasione fiscale. Con un meccanismo di funzionamento, almeno sulla carta, di attento monitoraggio da parte del Governo, delle parti sociali e dello stesso Parlamento. A partire dal ricorso al Documento di economia e finanza (Def) per l'indicazione dei risparmi di spesa e dei recuperi da evasione che dovranno essere indirizzati al nuovo fondo per la riduzione della pressione fiscale. Ma se da una parte il nuovo Fondo sembra partire con i buoni propositi dall'altra a ben vedere l'emendamento tradisce in parte le attese. Sembra tornare in auge, infatti, il meccanismo del sostegno a pioggia. Secondo la nuova formulazione dell'emendamento la distribuzione delle risorse confluite nel fondo dovrà avvenire in parti eguali tra imprese e lavoratori. Ma se mentre questi ultimi dovranno ripartire la loro quota con i pensionati, la dote spettante alle imprese seguirà tre vie: le attività produttive, i professionisti e le piccole imprese con meno di 181 mila euro di valore della produzione.

Occorre sottolineare inoltre che le stesse risorse di partenza che saranno indirizzate al Fondo potrebbero rischiare di essere di gran lunga inferiori alle attese e soprattutto alle esigenze tanto delle imprese quanto dei lavoratori. Sempre secondo l'emendamento depositato oggi dal Governo a Montecitorio e su cui la Commissione Bilancio si pronuncerà nelle prossime ore o al più tardi nella giornata di domani, sono destinate al fondo sì le risorse ricavate dalla spending review ma al netto di quanto già impegnato per interventi di equità sociale e spese indifferibili (5 per mille, libri scolastici, missioni di pace ecc.).

Mini rata Imu differita al 24 gennaio 2014

Il pagamento della cosiddetta mini rata Imu sarà differito dal 16 gennaio al 24 gennaio 2014. Lo prevede un emendamento alla legge di stabilità presentato dal relatore Maino Marchi (Pd). Uno slittamento

finalizzato a dare maggior tempo ai Caf per effettuare i conteggi. L'emendamento del relatore differisce al 24 gennaio anche il versamento della maggiorazione standard della Tares ove non é eseguito entro il 16 dicembre. Secondo quanto riferiscono fonti governative sembra tramontata al momento l'ipotesi che prevedeva di rendere detraibile dalla Tasi la mini rata dell'Imu che dovrà essere pagata a gennaio. La misura era stata oggetto di alcuni emendamenti dei gruppi parlamentari che prevedevano la copertura in un aumento dell'aliquota Tasi per la casa successiva alla seconda fino al 12,6 per mille.

